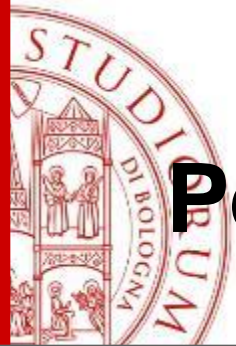




Per una didattica per competenze

Luigi Guerra
Dipartimento di Scienze dell'Educazione



Per una didattica per competenze

- Un curriculum per competenze
- Dalle competenze alla didattica
- Costruire ambienti di apprendimento
- La didattica operativa e collaborativa



Un curriculum per competenze

- L'approccio per competenze riguarda la necessità di perseguire un potenziale conoscitivo che consista nel padroneggiare l'insieme di procedure, condotte e schemi cognitivi attraverso cui selezionare le conoscenze già possedute, ricercarne autonomamente altre, organizzare vecchie e nuove conoscenze per risolvere situazioni problematiche complesse, il più possibile vicine al mondo reale.
- Non è solo importante conoscere, ma anche aver appreso a conoscere, aver imparato ad imparare.
- L'approccio per competenze si integra con l'insegnamento centrato sugli apprendimenti (conoscenze e abilità) e non può essere considerato come un itinerario parallelo o alternativo all'acquisizione di contenuti disciplinari.



Un curriculum per competenze

Si assume la definizione di competenza fornita con Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006:

«comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale»

(Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01))



Dalle competenze alla didattica

- Una competenza non è solo una prestazione operativa ben definita e standardizzata.
- Una competenza attiene alle risorse del soggetto, al suo percepirsi competente, alla sua capacità di iniziativa e di successo in un contesto di vita.
- L'idea di competenza si collega con la prospettiva di una scuola inclusiva, in cui ogni allievo -con le sue caratteristiche, le sue condizioni, le sue intelligenze- può essere accompagnato verso la conquista di competenze.



Dalle competenze alla didattica

- Le competenze hanno una propensione strutturale ad integrarsi, ad uscire dai recinti disciplinari entro cui sono spesso rinchiusi le conoscenze, per favorire uno sguardo ampio sulla realtà.
- Diventano strumenti per osservare, per capire e per agire.
- Non valgono solo a scuola, ma si associano all'idea di cittadinanza attiva, alle life skills, e si sostanziano nei profili di competenza.
- Dunque, sono trasversali.



Dalle competenze alla didattica

- L'approccio per competenze richiede una espansione dell'azione didattica non sempre facile in termini temporali. Per perseguirlo, è necessario procedere alla essenzializzazione dei contenuti di apprendimento: alla individuazione di nuclei fondanti (conoscenze irrinunciabili) su cui concentrare l'azione didattica.
- L'obiettivo dell'istruzione non è tanto l'ampiezza quanto la profondità.



Dalle competenze alla didattica

- L'approccio per competenze richiede una attività didattica volta a far acquisire agli alunni, oltre alle conoscenze dichiarative, anche quelle procedurali che la disciplina ha acquisito nel tempo: ossia l'insieme degli itinerari, dei metodi e dei percorsi conoscitivi seguiti per conquistare nel tempo i propri saperi.
- Lo scopo ultimo dell'approccio per competenze non è solo l'acquisizione di specifici contenuti prestrutturati e dati una volta per tutte, bensì l'interiorizzazione di una metodologia di apprendimento che renda progressivamente il soggetto autonomo nei propri percorsi conoscitivi.
- Occorre porre enfasi sulla costruzione della conoscenza e non solo sulla sua assimilazione e restituzione.



Costruire ambienti di apprendimento

- Parlare di ambiente di apprendimento significa concepire uno spazio/tempo in cui sono possibili tanto diverse forme di produzione e diffusione del sapere, quanto anche diverse forme di sapere: disciplinare, estetico, fisico, affettivo, ludico ecc.
- Tale ambiente non può avere caratteristiche immutabili, come quelle della classe tradizionale, ma deve presentarsi in modo diverso e specifico per ogni situazione educativa.
- Alla base di una scuola concepita come ambiente di apprendimento si colloca l'accettazione dell'idea di complessità dei modelli dell'educazione nell'integrazione delle componenti che riguardano la sfera dell'**educazione intellettuale** (il piano del cognitivo) e la sfera dell'**educazione etico-sociale** (il piano della socializzazione).



Costruire ambienti di apprendimento

- Sul piano del cognitivo, la scuola deve far valere la necessaria compresenza integrata di tre prospettive dell'educazione intellettuale, rispettivamente:
 - il confronto riproduttivo con i saperi della cultura consolidata;
 - la costruzione scientifica dei saperi in chiave metacognitiva;
 - la valorizzazione delle dimensioni della creatività e dell'originalità.



Costruire ambienti di apprendimento

- Sul piano della socializzazione, la scuola deve formare l'individuo all'intera gamma delle situazioni sociali:
 - quelle che richiedono capacità di **autonomia** (di resistenza al gruppo, di difesa delle proprie valorialità e conoscenze):
 - quelle che domandano la **partecipazione** consapevole all'esperienza sociale (attraverso la pratica critica delle regole della coesistenza);
 - quelle che postulano la **condivisione** (culturale ed esistenziale, di saperi, di progetti, di valori ...) con altri singoli e gruppi.
- Parlare di ambienti di apprendimento implica essere convinti che la formazione dell'individuo non avviene soltanto nei tempi/spazi scolastici. Di qui la necessità di costruire alleanze con gli ambienti dell'extra-scuola che costituiscono il contesto di vita quotidiana degli studenti.



La didattica operativa e collaborativa

- L'apprendimento per competenze propone la trasformazione delle modalità di conduzione dell'esperienza formativa. Il cambiamento non riguarda tanto la messa a punto di nuove strategie e strumenti di mediazione didattica, quanto la loro adozione sistematica.
- Le procedure possono essere sintetizzate in tre dimensioni integrate:
 - promuovere l'apprendimento attraverso esperienze direttamente condotte dal singolo e dal gruppo dei discenti;
 - prevedere adeguati momenti di riflessione sulle esperienze al fine di consentire la formalizzazione consapevole delle competenze acquisite;
 - condurre le esperienze e la riflessione sulle stesse in un contesto sociale di collaborazione e cooperazione cognitiva.



La didattica operativa e collaborativa

- L'idea fondamentale che sostiene l'apprendimento per competenza può essere identificata nel concetto di **laboratorio**.
- Il laboratorio è un concetto complesso.
- Contempla:
 - laboratori che prevedono l'utilizzazione di materiale reale;
 - laboratori virtuali con uso di ambienti di simulazione;
 - laboratori di ricerca che prevedono lo studio di un caso (case study) o l'effettuazione di un lavoro di progetto (project work);
 - laboratori della creatività, del gioco, della valorizzazione di quelle che vengono definite le esperienze della “mano sinistra”.



La didattica operativa e collaborativa

- La riflessione sull'esperienza rappresenta il momento indispensabile di formalizzazione delle competenze acquisite attraverso l'esperienza laboratoriale.
- La riflessione sull'esperienza è tanto più significativa e produttiva di competenze se avviene in forma sociale, consentendo la formulazione di diversi punti di vista, l'aiuto reciproco nelle forme della peer education, la possibilità di illuminare l'esperienza stessa in funzione del patrimonio di competenze possedute dai singoli.
- Le diverse formule operative del cooperative learning costituiscono un sistema prezioso di opportunità per la conduzione di tutte e tre le dimensioni citate, aggiungendo abitudini cognitive e sociali di tipo inclusivo.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Luigi Guerra
luigi.guerra@unibo.it